



**Comune di
Castelnuovo
di Garfagnana**

Provincia di Lucca



Relazione

Sindaco:
Gaddo Lucio Gaddi

Assessore all'urbanistica:
Alessandro Fontana

Responsabile del procedimento:
Geom. Marcello Bernardini

Garante della comunicazione:
Geom. Vincenzo Canozzi

Redazione a cura di:
Dott. ing. Angela Piano
Dott. geol. Alessandro Giannini

Con la collaborazione di:
Dott. arch. Giuseppe Lazzari
Dott. ing. Paolo Amadio
Dott. geol. Miliana Pieroni

Castelnuovo di Garfagnana, febbraio 2012

Adeguamento al PRAE ditta EUROCAVA

VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO
ai sensi della L.R. 03/01/2005, n. 1

1 PREMESSA

La presente Variante al RU ha come oggetto la ripermimetrazione di un'area a destinazione estrattiva, già classificata dal Regolamento Urbanistico del comune di Castelnuovo Garfagnana "Aree per attività estrattive" (all'art. 42 dalla Variante al Regolamento Urbanistico 2011).

La Regione Toscana con la delibera di Giunta Regionale n° 828 del 20 ottobre 2008 - Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) - Approvazione del Rapporto relativo allo stato del PRAE e delle proposte di modifiche ed integrazioni, ha approvato le proposte di integrazione e modifica al PRAE contenute nel parere conclusivo del nucleo di valutazione in data 9 ottobre 2008.

Nel parere conclusivo del nucleo di valutazione relativamente all'ampliamento dell'area prevista dalla strumentazione urbanistica vigente di Castelnuovo Garfagnana, di cui alla presente Variante si specifica quanto segue:

LU/1 - Comune di Castelnuovo Garfagnana/Comune di Molazzana - loc. Boscaccio di Torrite - richiedenti Comune di Castelnuovo Garfagnana/Comune di Molazzana (ditta Eurocava)

Il Comune di Castelnuovo Garfagnana ed il Comune di Molazzana richiedono l'ampliamento a sud-est di un polo estrattivo attualmente esistente nel Comune di Castelnuovo Garfagnana. Tale ampliamento ricade in parte nel Comune di Molazzana.

Alla luce di quanto espresso in sede di Conferenza regionale dal rappresentante della Provincia di Lucca e dai Sindaci dei Comuni di Castelnuovo Garfagnana e di Molazzana e preso atto di pareri trasmessi dagli stessi Enti, anche in merito all'effettivo rischio di crisi occupazionale cui andrebbero incontro le aziende operatrici nel caso di impossibilità di espansione dei fronti di cava in esercizio, il Nucleo ritiene di esprimere parere favorevole all'accoglimento dell'istanza in questione.

Il Nucleo di Valutazione ritiene altresì di demandare al Comune di Castelnuovo Garfagnana e di Molazzana, in sede di variante urbanistica di adeguamento al PRAE, attraverso gli opportuni approfondimenti conoscitivi, il compito di apportare le eventuali modifiche al perimetro dell'area richiesta che dovessero rivelarsi necessarie per affrontare le problematiche di stabilità del versante a monte ed al margine laterale sud dell'area di cava e di poter pervenire ad un efficace inserimento paesaggistico ed ambientale dell'area anche in relazione alla concentrazione di traffico pesante indotto sulla viabilità provinciale dal coesistere delle attività estrattive in esercizio.

2. OGGETTO DELLA VARIANTE DI RU

Come risulta dalla lettura del sistema normativo di RU del comune di Castelnuovo Garfagnana, di cui è attualmente in corso una Variante Generale, che non modifica nella sostanza per l'area oggetto della presente Variante il sistema normativo e l'articolazione cartografica, per questa tipologia di aree è definita una specificazione normativa (articolo 47 così come modificato all'art.42 della Variante in corso di adozione) che rimanda a quanto definito a livello sovraordinato dal PRAE e individua in particolare gli interventi da realizzare a seguito della conclusione dell'attività di escavazione con le relative prescrizioni.

La presente Variante al Regolamento Urbanistico è conforme al Piano Strutturale (PS) del Comune di Castelnuovo Garfagnana 2002, alla successiva Variante 2004 ed alla Variante al PS 2011.

La ripermimetrazione dei siti di escavazione comporta un incremento nella durata dell'attività estrattiva, ma non essendo prevista una modifica organizzativa dell'attività, come risulta da quanto esposto nella presente relazione non comporta un incremento dell'attività estrattiva annua (escavazione, trasformazione, trasporto).

3. IL SISTEMA NORMATIVO SOVRAORDINATO ED IL QUADRO CONOSCITIVO

Il PS del Comune di Castelnuovo Garfagnana è conforme al PTC della provincia di Lucca e al PIT della Regione Toscana, vigenti al momento dell'approvazione del PS, relativamente a questi aspetti si rimanda al documento "Le relazioni tra Piano Strutturale del Comune di Castelnuovo Garfagnana e gli atti della pianificazione territoriale regionale (PIT) e provinciale (PTC)".

Relativamente al PIT della Regione Toscana attualmente vigente la Variante al PS, attualmente in corso di adozione contiene gli elaborati atti alla verifica di conformità, ed inoltre, essendo l'approvazione delle proposte di integrazione e modifica al PRAE da parte della Regione Toscana successive all'approvazione del PIT, queste devono ritenersi conformi al PIT.

La presente Variante al Regolamento Urbanistico è conforme al Piano Strutturale (PS) del Comune di Castelnuovo Garfagnana 2002 e successiva Variante 2004 ed alla Variante al PS 2011.

Relativamente alla presenza di aree tutelate per legge (art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004) le aree oggetto della presente Variante di RU sono interessate dalle perimetrazioni delle categorie dei beni vincolati: lettera (c) Fiumi, torrenti, corsi d'acqua; lettera (g) Territori coperti da foreste e boschi, così come risulta dalla Tavola di Quadro Conoscitivo della presente Variante di RU. Il territorio interessato dalla Variante di RU ricade interamente nel vincolo idrogeologico.

Il territorio interessato dalla Variante di RU non ricade nel territorio del Parco Regionale delle Alpi Apuane, così come risulta dalla Tavola di Quadro Conoscitivo della presente Variante di RU.

4. I SITI ESTRATTIVI ESISTENTI

Si riporta una breve cronologia autorizzativa e dell'evoluzione dei siti di escavazione in comune di Castelnuovo Garfagnana presenti nella Valle della Turrîte Secca, uno dei quali è quello della Ditta EUROCAVA oggetto della presente Variante:

- L'inizio dell'attività estrattiva nella valle della Turrîte Secca risale agli anni '50. Dal 1980 i siti sono stati autorizzati ai sensi della Legge Regionale 36/1980; dal 1978 ai sensi della L.R. n. 78/1998. Attualmente la ditta CO.IM.E Spa. che gestisce il sito in sinistra orografica, detiene l'autorizzazione prot. n. 8877 del 14.09.1999 con scadenza il 13.09.2010 mentre la Soc. Eurocava che gestisce il sito nel versante orografico destro, è autorizzata con prot. n. 8878 del 14.09.1999 con scadenza al 2015 mentre - I siti sono inseriti nel Piano Regolatore Generale di Castelnuovo Garfagnana approvato con deliberazione di Giunta Regionale n°6074 del 5/7/93.
- Con la deliberazione della Giunta Regionale n° 186 del 02.03.98 viene modificato il Piano Regionale delle Attività Estrattive per i Comuni di Castelnuovo Garfagnana e di Molazzana, in attuazione del comma 1 dell'art. 32 L.R. 65/97. Tale modifica del PRAE riguarda l'inserimento all'interno di detto piano di n°2 aree di attività estrattive del settore I, regolarmente autorizzate, presenti sul territorio comunale, site in località Boscaccio di Turrîte e in località Vignola detta Pratotondo, già localizzate nelle aree non più incluse nel perimetro del parco delle Alpi Apuane.
- Il Comune di Castelnuovo Garfagnana ha approvato, con delibera di C.C. n°68 del 30.09.98, la Variante al vigente strumento urbanistico in adeguamento al Piano Regionale delle Attività Estrattive approvato con deliberazione di Consiglio Regionale n° 200/95 e sua modifica approvata con deliberazione di Giunta Regionale n° 186 del 02.03.98, sui terreni ubicati in località Boscaccio di Turrîte e in località La Vignola detta Pratotondo

La Soc. CO.IM.E ha presentato nel 2004 domanda di attivazione di procedura di Verifica di Impatto Ambientale ex art. 11 LRT 79/1998, per variante al piano di coltivazione. Tale procedura si è completa con la Determinazione n° 1398 del 02.11.2004 con la quale è stata approvata l'istruttoria.

In data 24.04.2004 , prot. 5956, il Comune rilascia l'autorizzazione per variante con scadenza nel 2010.

L'autorizzazione al vincolo paesaggistico ai sensi ex art. 7 della Legge 1497/39, ora D.Lgs 42/2004, è stata rilasciata dal responsabile del settore urbanistica in data 12.05.2005, prot. 6289, e in data 30.09.2005, prot. 12389.

La Soc. Eurocava ha presentato nel 2002 domanda di attivazione di procedura di verifica di Impatto Ambientale ex art. 11 LRT 79/1998, per variante al piano di coltivazione. Tale procedura si è completa con la Determinazione n° 55 del 11.11.2002 con la quale è stata approvata l'istruttoria.

In data 05.09.2004, prot. 10243, il Comune rilascia a Eurocava l'autorizzazione per variante con scadenza nel 2015 e in data 3/04/2009 con n° di prot. 4159 l'autorizzazione al vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs 42/2004 art. 42, con scadenza nel 2014.

Nell'area oggetto della presente Variante di RU è presente la Società Eurocava Srl con sede in Castelnuovo Garfagnana loc. Boscaccio di Torrite è una azienda che si occupa della estrazione di materiale inerte e lavorazione primaria dello stesso dalla cava situata nella stessa località della sede.

La Società ha aperto la cava Boscaccio di Torrite nel 1988 presentando un piano di coltivazione autorizzato ai sensi della L.R. 36/80: L'area di cava, inizialmente compresa all'interno del perimetro del Parco delle Alpi Apuane come delimitato dalla L.R. 5/85, è stata deperimetrata nel 1997 e, con la L.R. 65/97 esclusa anche come area contigua del Parco. Ciò ha consentito nel 1998 il suo inserimento come risorsa, giacimento e area estrattiva nel Piano Regionale Attività Estrattive e quindi come area estrattiva nella pianificazione urbanistica del comune di Castelnuovo Garfagnana.

Nel 1999 l'amministrazione comunale ha approvato ai sensi della L.R. 78/98 il nuovo piano di coltivazione della cava per 16 anni e mezzo.

Nell'anno 2004 la Luciani Spa ne ha acquistato il 100% delle quote societarie diventandone l'unica proprietaria e ha continuato i lavori come previsto nel piano di coltivazione autorizzato. Nel 2005 ha presentato una variante per un ampliamento al piano di coltivazione che ha interessato la parte nord dell'area estrattiva.

La Luciani Spa è una azienda produttrice di calcestruzzo preconfezionato che iniziò l'attività nell'anno 1964 come ditta individuale con un impianto situato in Loc. Valdottavo in comune di Borgo a Mozzano.

Nell'anno 1981 fu aperto un nuovo Cantiere di betonaggio in Altopascio per servire le vicine zone delle province di Pistoia, Pisa e Firenze oltre alla nascente zona industriale locale.

Nell'anno 1989 a seguito di una variazione nell'assetto societario venne cambiata la ragione sociale nell'attuale denominazione "Luciani S.p.A.". Il capitale è costituito per il 50% dai componenti la famiglia Luciani e per il 50% dalla Colabeton Spa, società che fa parte del gruppo Colacem Spa di Gubbio, primaria società nella produzione di cemento.

Nell'ottica di una maggiore presenza nel territorio della provincia, fu acquistato nel 1990 a Pietrasanta un impianto di betonaggio dismesso da diversi anni e che opportunamente riqualificato doveva provvedere alle consegne nella zona di Massa e della Versilia.

Successivamente sono stati acquisiti gli impianti di Lucca Monte S.Quirico nel 1994, di Castelnuovo Garfagnana nel 1999, di Tana a Termini nel 2003 e per ultimo, nell'anno 2004 a Decimo un impianto per la frantumazione degli inerti provenienti dalla sopra citata cava Boscaccio di proprietà Eurocava Srl, al fine di rendere maggiormente autonoma la Luciani Spa nelle forniture dei propri impianti di betonaggio.

Quindi al momento la Società dispone di n.7 impianti in Valdottavo, Altopascio, Pietrasanta, Lucca Monte S.Quirico, Castelnuovo Garfagnana, Tana a Termini, Decimo.

Descrizione dell'attività presente nella cava Boscaccio

L'attività si sviluppa nella lavorazione della cava secondo il piano di coltivazione approvato, con solo l'abbattimento del materiale fino ai punti di carico dei camion in uscita.

L'attività consiste nella modellazione del fronte cava attraverso tecniche di abbattimento della roccia con esplosivo e successiva movimentazione del materiale con mezzi d'opera. Successivamente lo stesso fronte viene "ripristinato" con piantumazione e sistemazione a verde dei gradoni secondo quanto previsto nelle norme dello stesso piano di coltivazione.

Fino al 2005 in cava era presente un impianto di frantumazione e vagliatura per una prima lavorazione del materiale abbattuto. Al momento la prima lavorazione è temporaneamente sospesa e l'impianto rimosso in attesa di una nuova collocazione nell'area di cava.

Obiettivo della società è consolidare la propria produzione principalmente all'interno del mercato della provincia di Lucca, costituendo sinergie anche con le principali attività di trasformazione del materiale inerte di cava per impieghi, primariamente, nel campo dell'edilizia.

La volumetria annuale autorizzata comporta l'impiego in cava di 4 mezzi d'opera: perforatrice, dumper, ruspa cingolata, 3 escavatori. Per la gestione del sito e delle macchine suddette sono presenti 4 operatori e un indotto di trasportatori esterni per il prelevamento del materiale prodotto in cava verso i clienti.

Obbiettivi dell'azienda Luciani Spa:

- Mantenere un ruolo principale nell'area di influenza della provincia di Lucca nella fornitura dei cantieri edili presenti e futuri;
- Sviluppare sinergie con le principali aziende edili della Provincia di Lucca, consolidando così il ruolo di azienda radicata nel territorio, come sempre è stato della nascita fino ad oggi;
- Aumentare la propria indipendenza dai fornitori esterni così da ridurre possibili variabili per il proseguimento dell'attività, obiettivo perseguito appunto attraverso l'acquisizione del sito di estrazione e dell'impianto di frantumazione inerti;
- Sviluppare politiche ambientali per la riduzione dell'impatto delle proprie attività;
- Sviluppare politiche per la crescita professionale dei propri dipendenti;

5. LE MODIFICHE OGGETTO DELLA PRESENTE VARIANTE DI RU

La presente Variante di RU partendo dalle nuove perimetrazioni definite con la delibera della Giunta Regionale n°828 del 20 ottobre 2008, ha definito la perimetrazione dell'area di escavazione, quale "aree per attività estrattive".

Inoltre con la presente Variante sono state integrate e dettagliate le disposizioni normative di cui all'art. 42 definendo delle norme puntuali e specifiche per questa tipologia dell'attività.

6. LO SVOLGIMENTO DELLA VALUTAZIONE E DELL'ITER AMMINISTRATIVO

L'intero processo di valutazione ed i diversi momenti procedurali, devono corrispondere tra quelli previsti dall'art.11 della L.R. 1/2005 e sue successive modifiche e gli speculari momenti valutativi previsti dal D.Lgs 152/2006 e ora dalla L.R. 10/2010 e sue successive modifiche, in materia di V.A.S., in particolare:

- alla valutazione iniziale corrisponde la definizione del "documento preliminare" (articolo 23 della L.R. 10/2010); ovvero la formulazione di un rapporto comprendente le indicazioni necessarie inerenti il piano, relativamente ai possibili effetti ambientali significativi della sua attuazione; i criteri per l'impostazione del rapporto ambientale.
- In data 22.04.2009 con delibera n°19 di Consiglio Comunale ed in data 05.05.2009 con delibera n°100 di Giunta Comunale è stata avviata la procedura di V.A.S.
- In data 07.05.2009 prot. n. 56/35 è stato trasmesso il Rapporto Preliminare ai seguenti Enti competenti in materia ambientale: Regione Toscana Dipartimento Urbanistica, Provincia di Lucca, Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali di Lucca, Ufficio Regionale del

Genio Civile e Autorità di Bacino Fiume Serchio

- In questa fase è stato ricevuto il contributo dell'Autorità di Bacino Fiume Serchio (prot. 21/29 del 22.06.2009) che ricorda elementi dell'iter normativo ed esprime un parere sostanzialmente favorevole
- alla valutazione intermedia contenente l'individuazione, descrizione e valutazione degli impatti significativi sull'ambiente, sul patrimonio culturale e sulla salute derivanti dall'attuazione del piano; l'individuazione, descrizione e valutazione delle ragionevoli alternative, alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano, tenendo conto di quanto emerso dalla fase preliminare; l'indicazione dei criteri di compatibilità, degli indicatori ambientali di riferimento e delle modalità per il monitoraggio.
- preliminarmente all'adozione, la proposta di Variante, corredata dalla Valutazione Integrata (Valutazione Intermedia), è stata messa a disposizione dei soggetti pubblici/privati interessati per giorni 30, al fine di acquisire eventuali pareri prima che il soggetto competente (Comune) assuma le proprie considerazioni finali.
- l'informazione al pubblico è stata effettuata tramite pubblicazione sul sito internet del Comune di Castelnuovo Garfagnana e, ai sensi dell'art. 12 lettera b) del citato regolamento, al fine di garantire la visibilità dei processi e l'accessibilità ai cittadini.
- i contributi e le proposte relativamente alla Variante in oggetto dovevano essere trasmesse al Comune entro 30 giorni dalla pubblicazione sul sito
- alla data del 26.07.2011 non è pervenuto al protocollo del Comune nessun contributo o proposta relativamente alla Variante.
- per lo svolgimento dell'iter partecipativo è stata convocata, congiuntamente al Comune di Molazzana, una riunione per il giorno 26.08.2011 alle ore 16 presso la sala ex archivio in comune di Castelnuovo Garfagnana per la discussione delle problematiche inerenti la Variante in oggetto e la raccolta di contributi e proposte da parte dei soggetti istituzionali, sociali e associazioni ambientaliste e della popolazione.
- per lo svolgimento dell'iter partecipativo della Valutazione Integrata, ai sensi dell'art. 12 comma 2 lettera a) del regolamento regionale 4/R, i soggetti istituzionali, sociali e associazioni ambientaliste invitati per il confronto ed invitati alla riunione del 26.08.2011 sono stati individuati come segue:
 - Ordine degli ingegneri della Provincia di Lucca
 - Ordine degli architetti della Provincia di Lucca
 - Collegio dei geometri della Provincia di Lucca
 - Ordine dei geologi della Toscana
 - Ordine dei dottori agronomi e forestali di Pisa, Lucca e Massa Carrara
 - Ordine degli avvocati della Provincia di Lucca
 - Collegio degli agrotecnici sede Interprovinciale di Pistoia
 - Collegio dei periti industriali della Provincia di Lucca
 - Camera di Commercio Industria e Artigianato della Provincia di Lucca
 - Associazione degli Industriali della Provincia di Lucca
 - Confcommercio Lucca – Sede di Castelnuovo Garfagnana
 - Confartigianato Lucca – sede di Castelnuovo Garfagnana
 - Confesercenti Lucca
 - Confedilizia della Provincia di Lucca
 - Società COIME S.r.l.
 - Società EUROCAVA S.r.l.

- alla riunione hanno partecipato numerosi cittadini e rappresentanti delle attività produttive, la riunione ha portato alla sostanziale condivisione delle scelte della Variante.
- la fase di consultazioni (art. 25 della LRT 10/2010) corrispondente all'adozione della Variante a seguito della Redazione del Rapporto Ambientale.
- la conclusione del processo decisionale (art. 27 LRT 10/2010) in cui il provvedimento di approvazione è accompagnato da una dichiarazione di sintesi contenente la descrizione :
 - a) del processo decisionale seguito;
 - b) delle modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma;
 - c) delle modalità con cui si è tenuto conto del rapporto ambientale, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato;
 - d) delle motivazioni e delle scelte di piano o programma anche alla luce delle possibili alternative individuate nell'ambito del procedimento di VAS.

Relativamente alla presente Variante si ricordano inoltre sinteticamente i seguenti passaggi:

- con nota pervenuta al protocollo n. 2673 del 28/06/2011, l'Autorità di Bacino del Fiume Serchio ha espresso parere favorevole alla Variante al Regolamento Urbanistico.
- in data 26/08/2011 è stata depositata la Variante al Regolamento Urbanistico al Genio Civile di Lucca, il quale ha attribuito il deposito n. 1543 del 26/08/2011.
- in data 14/10/2011 con Delibera di C.C. n°27 è stata adottata la Variante al Regolamento Urbanistico.
- in data 23.12.2011 è pervenuto un contributo della Direzione Generale delle Politiche Territoriali ed Ambientali e per la Mobilità della Regione Toscana.
- in data 27.12.2011 è pervenuta un'osservazione del Servizio tecnico pianificazione territoriale e della mobilità, Risorse naturali e Politiche Energetiche U.O. Pianificazione Urbanistica della Provincia di Lucca.
- Non sono pervenute osservazioni da privati.

Per rispondere all'osservazione del Servizio tecnico pianificazione territoriale e della mobilità, Risorse naturali e Politiche Energetiche U.O. Pianificazione Urbanistica della Provincia di Lucca e al contributo della Direzione Generale delle Politiche Territoriali ed Ambientali e per la Mobilità della Regione Toscana sono stati integrati e modificati alcuni punti del sistema normativo di Variante e sono stati integrati l'analisi ed il sistema valutativo del Rapporto Ambientale. Deve essere evidenziato che per l'attivazione del sito di escavazione dovrà essere svolto l'iter autorizzativo previsto dalla normativa vigente, ed in quella fase dovranno essere valutate in dettaglio le scelte progettuali.